

VACANZE ROMANE



CALCIO I primi passi sul campo della Triestina contro la Roma di Mourinho e la Lazio di Sarri consegnano alcuni spunti, in attesa di migliorare la condizione e di qualche mossa sul mercato. La nota più positiva è Di Massimo, aggiunta importante dopo i dissapori dell'anno scorso.

A PAGINA 3



L'EDITORIALE di Gabriele Lagonigro

Il primo anno "online" si chiude... alla grande. Agosto seguitemi sul sito

La prima stagione "online" di City Sport si chiude con il settimanale che state leggendo. Ad agosto ci fermiamo ma con l'inizio della nuova annata sportiva saremo nuovamente qui, ogni lunedì, con i resoconti e gli approfondimenti del week-end. Il sito, però - www.citysport.news - non si ferma e per tutta l'estate continuerà giornalmente a fornirvi notizie, nell'ottica del "quotidiano sportivo" che da settembre a oggi ha visto in-

crementare i lettori. "Chi se loda se imbroda"... ma non possiamo nascondervi la soddisfazione per una crescita esponenziale delle visualizzazioni, sia del sito che del settimanale.

La scelta di "traslocare" su internet, voluta e dovuta, ci preoccupava non poco perché cambiare dopo vent'anni non è facile, ma il successo con cui i lettori hanno accolto la novità e la fidelizzazione garantita dai nostri sponsor rappresentano per noi

un motivo di orgoglio. Non è retorica ma la conferma che il passaggio dalla stampa tradizionale all'online ha ricevuto il vostro benestare. Ed è voi che ringraziamo, perché il vostro affetto ci consente di migliorarci "day by day" e di continuare a crescere. Fornendo quel servizio a nostro avviso indispensabile, soprattutto per dare visibilità alle discipline meno conosciute e solitamente lontane dai radar mediatici.



GAROFOLI POINT

**IL TUO PROGETTO.
 PORTE, PAVIMENTI
 E COORDINATI.**

**MG Porte
 Pavimenti**

Info e orari su mgporte.it

SHOWROOM PORTE / PAVIMENTI

Trieste - via Pietraferrata 4 / Tel. 040 0645970

ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRISTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*

CHIAMATA GRATUITA
800-702270

www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste





* GIOVANILI

Miccoli per la Primavera, polemiche sul suo passato Open Day domani a Domio

► **Fabrizio Miccoli** è il nuovo allenatore della Primavera della Triestina. Una carriera da calciatore di assoluto livello (Perugia, Juventus, Palermo, Fiorentina, Lecce tra le altre, con una puntata anche in Portogallo nel Benfica) con una decina di presenze

nella Nazionale maggiore. Poi la strada da allenatore, che lo ha visto viceallenatore della Dinamo Tirana in un'esperienza durata pochissimo per dissapori con il presidente **Marco Pontrelli**, vecchia conoscenza dalle nostre parti. Miccoli guiderà la Primavera ma, come indicato in una nota della Triestina Calcio, con la possibilità di incidere su "tutto il settore giovanile alabardato, con l'obiettivo di insegnare calcio ai nostri giovani e di essere un trait d'union con la prima squadra". La scelta non ha mancato di scatenare polemiche tra i tifosi, che non hanno gradito la scelta di puntare su chi ha avuto dei problemi non banali con la giustizia. **FERRINI** Non sono ancora partiti i lavori all'ex campo del Ponziana, che è stato assegnato alla Triestina in project financing con il Comune. Questioni tecniche hanno costretto a ritardare la partenza dell'opera di riqualificazione, prevista inizialmente entro la fine di giugno. L'assessore con delega all'impiantistica sportiva,



📍 Fabrizio Miccoli

Lorenzo Giorgi, ha comunque fatto sapere che nel corso della settimana verrà consegnato alla società il cantiere per la messa in sicurezza, dopodiché, una volta risolti i problemi che hanno portato al ritardo nei lavori, si potrà finalmente partire con la sistemazione della struttura esistente, prima di passare alla seconda fase che vedrà la realizzazione di un nuovo campo a sette e di una palazzina nell'area oggi adibita a parcheggio.

OPEN DAY Domani la Scuola Calcio della Triestina organizza una giornata per avvicinarsi al settore giovanile alabardato. Al "Barut" di Domio c'è infatti l'appuntamento con l'Open Day dell'Unione, che vedrà coinvolti i ragazzi nati dal 2011 al 2013 dalle 16.30 alle 18, mentre a seguire toccherà ai nati tra il 2008 e il 2010. Per informazioni si può telefonare ai numeri 040830250, 3346127312 e 3336156023.

TRIESTINA | IL PUNTO LA MEDIANA SEMBRA FATTA, DAVANTI L'INCOGNITA SULLE CONDIZIONI DI LITTERI

Primi appunti dopo le romane Bucchi ha un modulo di base Su Di Massimo si può puntare

Da rivedere Volta, positivo il rientro di Petrella contro la squadra di Sarri

Una prova più compatta con la Roma, qualche spunto individuale di rilievo contro la Lazio. La doppia sfida ravvicinata contro le squadre della capitale hanno dato indicazioni ovviamente molto relative, visto che siamo appena a luglio, ma i primi appunti si possono prendere. Di certo contro la squadra di Sarri si è vista una Triestina affaticata dall'impegno precedente, e gli stessi biancocelesti sono apparsi più brillanti rispetto ai "cugini" giallorossi. Ma è estate per tutti, la preparazione è appena agli inizi e tutto quello che vediamo sul campo è aleatorio, per le romane come per l'Unione. Di certo per **Cristian Bucchi** c'è tanto lavoro all'orizzonte, anche perché il mercato lo costringerà ad assemblare un gruppo che si modificherà nel corso delle settimane.

IL MODULO Il mister pare orientato a schierare la Triestina con il 4-2-3-1, che nelle due partite contro formazioni di altra caratura si è ridisegnato facilmente in un 4-4-2 per l'obbligo di pensare soprattutto alla fase difensiva. Uno schieramento di base su cui dovrà adeguarsi anche il mercato, tenendo conto che c'è da recuperare **Litteri** (e andrà valutata la sua capacità di esserci con continuità durante la stagione). Al netto di un mercato praticamente tutto da impostare (tranne l'arrivo di **Volta** e **Martinez**), la rosa così com'è ha le sue gerarchie e i suoi punti di domanda. La difesa potrebbe essere sostanzialmente fatta nei numeri ma un elemento di qualità, soprattutto al centro, non guasterebbe. La mediana potrebbe essere a posto con le "coppie" **Giorico - Paulinho** nel ruolo di regista e **Calvano - Rizzo** per la quantità, mentre **Maracchi** rischia di restare ai margini, come confermano i primi scorsi di precampionato nei ruoli più disparati. Sulla tre quarti le corsie esterne sembrano più coperte rispetto alla posizione immediatamente alle spalle della punta, dove abbiamo visto soltanto giocatori più che altro adattati a quel ruolo. Davanti c'è



📍 Prime indicazioni per Cristian Bucchi dopo le partite giocate dalla sua Triestina contro Roma e Lazio. Il mister si è affidato al 4-2-3-1, ma dal mercato dovrà arrivare qualche elemento adatto a questo schieramento

Gomez e, come detto, l'incognita sulla tenuta fisica di **Litteri**, anche se **Di Massimo** contro la Lazio ha fatto bene proprio da attaccante centrale.

I SINGOLI Proprio **Alessio Di Massimo** è uno degli osservati speciali del ritiro alabardato. Lo scorso anno l'ex Sambenedettese se ne era andato in prestito al Catanzaro sbattendo la porta, dopo i dissapori nati con l'allora tecnico **Carminio Gautieri**. Rientrato alla base, l'attaccante era ed è ancora nel mirino di altre società ma è chiaro che se ci fosse la disponibilità da parte sua di rimanere, l'Unione

farebbe bene a trattenerlo visto che può ricoprire un po' tutti i ruoli offensivi, andando a tappare, seppure con caratteristiche tecniche diverse, la falla lasciata dall'addio di **Mensah**. Con la Lazio si è rivisto anche **Mirco Petrella**, che ha fatto vedere la consueta vivacità, sempre tenendo conto del momento della gara: le riprese di queste amichevoli, con la girandola di cambi e il ritmo che scende, possono essere fuorvianti. Da rivedere il nuovo arrivo **Massimo Volta**, apparso indietro di condizione, ma a luglio è una situazione che accomuna molti giocatori, mentre tra i giovani che fanno parte del gruppo alabardato in ritiro ha confermato

di avere una buona gamba **Natalucci**, e anche il confermato **Dubaz** non è dispiaciuto. Indicazioni d'estate, comunque, ci vorranno ben altri test per capire la vera consistenza della Triestina; la sensazione, in ogni caso, è che il cantiere sia aperto e che la squadra che vedremo ai nastri di partenza della prossima Serie C sarà diversa da quella vista con Roma e Lazio.

COPPA ITALIA La manifestazione, che torna dopo un anno di stop, partirà il 14 agosto, e vedrà sostanzialmente un tabellone tennistico con turni a eliminazione diretta. Si partirà in 56, poi alle 28 squadre che passeranno la prima scrematura si aggiungeranno le quattro che giocano la Coppa Italia assoluta (Sudtirolo, Padova, Avellino e Catanzaro). Fino ai quarti di finale si giocheranno gare di sola andata, il ritorno è previsto soltanto in semifinale e finale. Rimane intanto da capire come verrà risolta la "grana" legata al triangolare previsto per il 6 agosto al "Rocco", in cui ci sarebbe dovuto essere anche l'Hellas Verona, che però ha declinato l'invito. La settimana scorsa la Triestina Calcio (impegnata nella manifestazione insieme ai turchi dell'Antalyaspor) aveva dichiarato in una nota di stare cercando una possibile sostituta per mantenere l'impegno, anche con Sportitalia che dovrebbe trasmettere il triangolare. Attesa anche per quanto riguarda la decisione del Collegio di garanzia del Coni, che dovrà valutare i ricorsi delle società la cui iscrizione è stata bocciata. Tra queste, a interessare da vicino l'Unione è il Novara che dovrebbe prendere parte al girone A della Serie C. Domani, sulla base di cosa sentenzierà l'organismo del Comitato Olimpico Nazionale, dovrebbe essere la giornata della stesura dei gironi della terza serie. Con la rinuncia del Gozzano e la possibile esclusione del Novara, nel gruppo di cui fa parte anche la Triestina potrebbero essere inserite Piacenza e Fiorenzuola.

Roberto Urizio

CITYSPORT news ANNO 20 | NUMERO 45
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
www.citysport.news
citysport@hotmail.it
340 2841104
fax 040 771151
citysporttrieste
citysporttrieste

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

city media
Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011

MOTOCHARLIE
visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it

RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBONAMENTI - TRASPORTE Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8-30 - 12-30 e 15-00 - 19-30

SHOEI, GIVI, REV'IT, MALOTTI, polini, SIDI, DORRISSE, CLOVER, GSV, K&C, Ricambi originali PIAGGIO

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio

Orario: lun 9.30 - 13.00 | mar - ven 9.30-14.00 e 16.30-19.00 | sab 9.30-13.00

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00

IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it

RESTA AGGIORNATO
Metti "MI PIACE" sulla nostra fan page

www.facebook.com/citysporttrieste



GINO DAGRÌ

cantautore triestino

🎤 Trieste mia 🎤 Marinaresca 🎤 La ga la ga 🎤 Tanto pe' canta'
🎤 Tu scendi dalle stelle 🎤 Vola colomba 🎤 Te go dito 🎤 La mula de Parenzo
e tanti altri successi...

Seguitemi su Facebook
e sul mio canale YouTube



You **Tube**

L'ARBITRO

Matteo Roiaz, una nuova promozione tra i fischiati "big"

Un altro obiettivo raggiunto con orgoglio: **Matteo Roiaz** (nel tondo), arbitro di basket triestino fresco di promozione in A2 maschile e A1 femminile, commenta con soddisfazione il nuovo traguardo professionale tagliato nei giorni scorsi. «È stata una bella notizia, al termine di una stagione dove tutto è andato davvero bene - spiega il fischiato giuliano, ormai da dodici anni sui parquet - il Covid per fortuna non ha interrotto il nostro lavoro e il fatto di viaggiare tanto ha reso la stagione quasi normale, nonostante tutto. Sono felice di raggiungere le categorie di altri arbitri triestini come Enrico Bartoli, Stefano Wassermann e Moreno Almerigogna: ritrovarsi a questi livelli, anche dopo aver arbitrato assieme le serie minori, è davvero il massimo».

Per Roiaz, dopo un anno di giovanili e serie D, due in C Silver, tre in C Gold e quattro in serie cadetta, si apre dunque un nuovo ciclo. «Ogni partita è un'avventura bellissima: non importa se parliamo di una gara-5 di finale playoff o un tranquillo match di basket giovanile, questo è un mondo che adoro da sempre». E su ciò che lo attende più avanti, c'è la volontà di fare un domani il grande salto verso la massima serie? «È molto presto per dirlo - commenta l'arbitro triestino - ci vuole impegno, lavoro ma anche il fatto di farsi trovare pronti e di sfruttare tutte le occasioni. Il nostro non è un ruolo facile e richiede equilibrio, al tempo stesso essere un fischiato è quasi uguale a diventare il Leicester di Ranieri: magari parti per fare un campionato tranquillo e poi ti ritrovi a ricoprire un ruolo da protagonista a fine stagione». (A.A.)

PALLACANESTRO TRIESTE | L'INTERVISTA PARLA L'ORMAI EX GIOCATORE BIANCOROSSO

Da Ros: "Cinque anni per me quasi irripetibili, è stato un bel viaggio"

"Il mio addio? L'ho vissuto con un grande dispiacere"

Irripetibili. È l'aggettivo che **Matteo Da Ros** ripete continuamente nel parlare dei suoi cinque anni in Pallacanestro Trieste. E il lungo milanese lo sa perfettamente: forse davvero nulla sarà più come prima, perché il carico di emozioni da portarsi dietro nel trasferimento a Cantù - sua prossima tappa - rappresenta un ideale flashback di quanto costruito nella propria avventura biancorossa.

Prima di parlare di ciò che è stato, forse conviene fermarsi in prima battuta su ciò che sarà per te da qui in avanti: la ripartenza da una piazza prestigiosa come quella canturina.

«Per il dopo Trieste, penso di aver scelto il luogo più adatto per me. Certo, dovrò magari staccarmi da una routine che avevo fatto mia in tutti questi anni, ma il progetto di rilancio di Cantù è proiettato su basi solide. Sebbene in Brianza i tifosi sperassero in un ripescaggio in A, la società ha valutato bene nel costruire un percorso diverso per poter tornare rapidamente nella massima serie nazionale».

La tua avventura a Trieste si è conclusa forse in una maniera che non volevi. Innanzitutto, come hai trascorso questa ultima annata in biancorosso?

«Principalmente con l'incertezza figlia di una stagione in cui abbiamo davvero vissuto alla giornata, senza il calore del pubblico al nostro fianco e con la consapevolezza che è stato un campionato provante non tanto fisicamente, ma più a livello di stress mentale. Un ambito che personalmente non avevo mai sperimentato e dove la fatica di rimanere costantemente concentrati è stata la battaglia più difficile da affrontare».



Matteo Da Ros ha chiuso la propria esperienza alla Pallacanestro Trieste con una stagione da quasi 5 punti e 4 rimbalzi in 21 minuti spesi mediamente sul parquet. PH Nedok

Eppure i risultati sul campo sono arrivati, tra la conquista delle Final Eight di Coppa Italia e i playoff scudetto. È corretto dire che forse non ve li siete gustati nel migliore dei modi?

«Credo appunto che a livello mentale sia stato tutto molto complicato

da gestire. Quello che abbiamo saputo fare nell'ultimo mese e mezzo di campionato è stato da veri fenomeni, perché in mezzo a prestazioni poco convincenti siamo riusciti poi a vincere partite importanti senza alcuni giocatori-chiave come Fernandez e Grazulis. E riguardando il film completo della stagione, vincere al Forum contro l'Olimpia e fare un filotto di tante partite di fila

positive sono variabili che ti fanno capire quanto bravi siamo stati a fronteggiare i momenti difficili».

Come hai vissuto in queste ultime settimane il distacco da una maglia che hai vestito per cinque anni?

«Sicuramente con grande dispiacere, ma quando subisci le scelte altrui puoi solamente che accettare, seppure con un bel po' di amaro in bocca. Posso comunque dire di non avere rimpianti, se riuscissi a tornare indietro farei tutto in maniera uguale. Ho sentito il calore dei tifosi con i tanti messaggi che mi sono arrivati, alcuni supporters mi hanno espresso il loro affetto anche di persona. E paradossalmente sono più dispiaciuto per l'addio di qualcun altro...».

Ovverosia?

«Dell'ormai ex capitano Andrea Coronica. Se avessi una figlia, vorrei che uscisse con lui: è un ragazzo speciale, mai una parola fuori posto. Ha dato tutto per questa maglia, sempre con la passione e l'amore che lo ha contraddistinto nel calcare il parquet con la casacca biancorossa».

Matteo, cosa porterai con te dalla tua esperienza triestina?

«I ricordi bellissimi sono tanti: promozione a parte, il primo derby contro Udine in A2, ma anche quando vinchemmo ad Avellino dopo un supplementare e Zoran Dragic prese bottiglie di vino per tutti, anche per festeggiare il compleanno di Sergio Dalla Costa. Non ultimo, quanto accadde subito dopo i problemi di Alma: quella vittoria contro una lanciaatissima Cremona seconda in classifica mi fa capire ancora oggi di aver vissuto accanto a persone speciali che mai dimenticherò».

Negli anni che ti attendono, l'avventura in biancorosso sarà davvero irripetibile?

«È un viaggio che iniziai da quarto lungo e che ho concluso quasi sempre in quintetto. Sarà irripetibile forse per gli amici e le persone che ho conosciuto, ma è stato anche un bel viaggio per le emozioni nello spogliatoio e al palazzo dello sport. Anche per quanto vissuto tutti assieme, sarà davvero difficile replicare un'esperienza del genere. E forse è giusto così».

Alessandro Asta
 SANDROWEB79

IL TRIBUTO

La "sorpresa" a Coronica da parte della Curva Nord in piazza Carlo Alberto

Probabilmente, il miglior tributo possibile a uno dei giocatori più rappresentativi della recente storia biancorossa: un fiume di affetto ha inondato **Andrea Coronica** sabato scorso in quello che è stato il saluto di tifosi e amici nel campo da basket di piazza Carlo Alberto. Un "effetto-sorpresa" perfettamente riuscito, con l'ormai ex capitano della Pallacanestro Trieste piacevolmente... tramortito



nel vedere l'attaccamento di chi ha voluto esserci, sfidando il caldo di un pomeriggio di fine luglio. Da un'idea dell'amico di sempre Stefano Bossi (e con la presenza di tanti altri ex compagni di squadra, come Lorenzo Baldasso, Francesco Candussi e Daniele Cavaliero) è nato poi un piacevole e al tempo stesso commovente fuori programma estivo, con fumogeni e bandiere della Curva Nord a omaggiare un giocatore che ha lasciato profondamente il segno per attaccamento a una casacca tanto desiderata sin da piccolo. E lo striscione "Dalle serie minori fino alle stelle, con la nostra maglia tatuata sulla pelle: grazie Coro!" è forse il miglior viatico che accompagnerà Andrea nella nuova avventura nella vicina Monfalcone. (A.A.)

Riccioolo Colorato

Acconciature Donna - Uomo e Bambino

Orario: martedì - giovedì - sabato 9.00 - 17.00

mercoledì - venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 (lunedì e domenica chiuso)

Via del Lloyd, 7 - TRIESTE - Tel. 040 304990



**CITY
SPORT**
news #summer2021

**IL SETTIMANALE FA UNA PAUSA FINO
ALLA RIPRESA DELLA STAGIONE SPORTIVA**

- !** IL NOSTRO SITO RIMARRÀ ATTIVO E SEMPRE AGGIORNATO!
- i** Non smettere di seguirci per tenerti informato ogni giorno sulle notizie relative allo sport locale in tutte le discipline

www.citysport.news

IL PERSONAGGIO | L'INTERVISTA IL VETERANO IN MAGLIA BIANCOROSSA PARLA DELL'IMMEDIATO FUTURO

Capitan Marco Visintin: "Alla soglia dei 40 anni ho volontà di divertirmi"

"La squadra allestita è ottima, vogliamo voltare pagina"

Le vacanze sono praticamente finite per la Pallamano Trieste: in casa biancorossa da mercoledì si riparte per la preparazione estiva e Marco Visintin si rimetterà ai blocchi di partenza con lo stesso entusiasmo di quando, da giovanissimo, fece il proprio esordio in prima squadra. In un team decisamente rinnovato e con tanti volti tutti da scoprire, per il capitano giuliano ci sarà l'occasione di timbrare l'ennesimo cartellino in una stagione che tutti sperano possa essere quella del rilancio. **Marco, come sono stati questi due mesi scarsi senza campionato?**

«Possiamo dire che, sebbene la stagione sia finita a inizio giugno, siamo andati avanti ad allenarci fino al termine dello scorso mese. Abbiamo poi seguito un programma singolo che Fredi Radojkovic ha fornito a ognuno di noi: arriveremo al raduno già con un po' di preparazione comune nelle gambe, il che non sarà davvero un brutto affare».

Quella che vedremo ufficialmente all'opera è una squadra profondamente rinforzata rispetto al recente passato: è davvero un nuovo inizio per Trieste?

«Sicuramente torniamo un po' alle origini di una società che andava in cerca di giovani talenti italiani per poi costruire le proprie fortune. Ripartire da Radojkovic e Carpanese in panchina è di per sé già un punto a nostro favore, al tempo stesso i tanti arrivi hanno un sapore particolare: c'è chi ha voglia di rivale dopo un campionato sottotono, chi metterà in campo la propria esperienza conoscendo bene questo campionato, chi invece come Mitrovic sarà alla sua prima avventura in Italia e avrà tutta la volontà di fare bene».

E poi ci sei tu, che di appendere le scarpe al chiodo non ci pensi minimamente...

«So già che mi divertirò parecchio nei prossimi mesi. Alla soglia dei 40 anni, il fatto di essere davvero in tanti è uno stimolo anche per il sottoscritto, perché ci sarà battaglia



"Bello lavorare per avere minuti preziosi in campo"

vera internamente per conquistare spazio in campo. Nel recente passato ho giocato davvero tanto, c'è più di qualcuno che mi dice che d'ora in avanti avrò un minutaggio scarso: a loro rispondo che sarà bello continuare a lavorare duramente per guadarmmi un posto in squadra».

Cosa significa per voi intraprendere la preparazione estiva già con il roster al completo?

«È un aspetto piacevolmente nuovo, che a memoria non penso di aver mai provato: con una squadra così rinnovata, sarà necessario trovare i meccanismi giusti da subito e poter cominciare tutti assieme rappresenta qualcosa di estremamente positivo. Di certo, tutto questo servirà anche per trovare sin dal principio i trascinatori del nostro team».

Anche perché, proprio a livello di squadra, avete più di qualcosa da farvi perdonare relativamente ai mesi che vi siete lasciati alle spalle.

«Indubbiamente speravamo di portare a casa qualcosa di diverso, più di qualcosa non ha funzionato al di là di tutti i problemi che siamo stati costretti ad affrontare sul fronte pandemico e degli infortuni. Credo che in tutti noi che abbiamo vestito la maglia biancorossa la passata stagione c'è la volontà di voltare pagina e fare molto di più. Anche il fatto che la società sia riuscita ad allestire una formazione per me ottima deve essere un motivo più che valido per dare il massimo nel prossimo campionato».

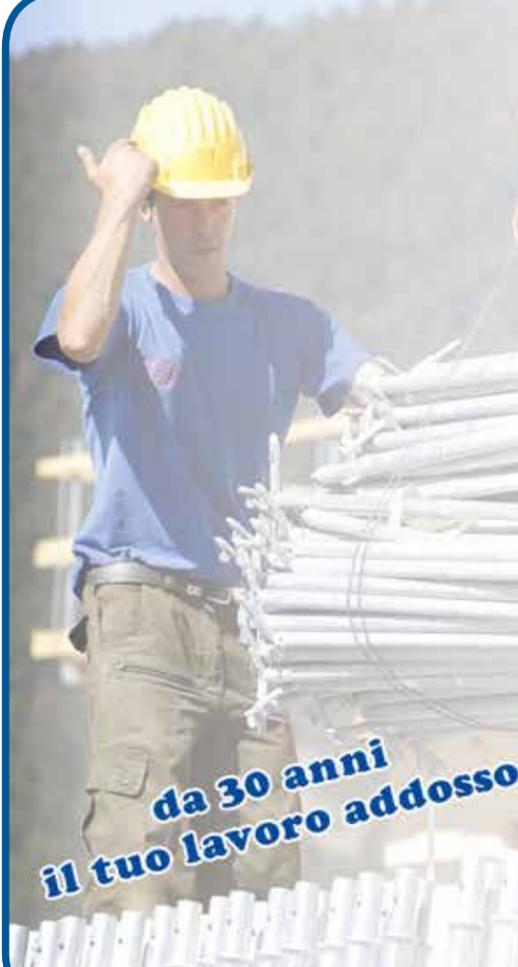
Con il ritorno della formula dei playoff, anche Trieste vorrà dire la propria per un piazzamento d'onore?

«Sinceramente speravo in una post-season con otto squadre anziché quattro a giocarsi lo scudetto. Arrivare tra le prime della classe è certamente un obiettivo difficile e ambizioso, ma credo che vedremo un campionato molto diverso rispetto a quello della passata stagione: dubito che ci sarà un team, come Conversano lo scorso anno, capace di spaccare in due il torneo già dopo il girone d'andata. Prevedo invece tanto equilibrio, i movimenti di mercato che stiamo vedendo da parte delle altre avversarie mi spingono a pensare che ci sarà tanto equilibrio in più in campo: aspettiamoci partite intense in tal senso».

I più giovani delle categorie U17 e U15 hanno saputo vincere recentemente due scudetti in rapida successione: può essere questo fattore uno stimolo in più anche per voi?

«Sicuramente sì. Anzi, mi auspico che questi titoli giovanili siano lo sprone per dimostrare a noi stessi di poter lottare ad alti livelli». (A.A.)

📷 Il sorriso di Marco Visintin, capitano della Pallamano Trieste che da mercoledì riprenderà le proprie fatiche





BRADA impex s.r.l.

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro
Calzature di sicurezza - Promowear

TRIESTE
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it
www.bradaimpex.it




























da 30 anni
il tuo lavoro addosso

IMPREDITORIA | L'INTERVISTA MICHELE SEMACCHI HA FONDATO LA SUA ATTIVITÀ BEN VENTUNO ANNI FA

Otto uffici e uno nuovo in arrivo Onoranze Alabarda: competenza, sensibilità e tanta professionalità

È il main sponsor della Pallamano ma è vicino anche ad altre discipline sportive

Un'azienda costruita di sana pianta e che oggi conta otto (presto nove) filiali e che dà lavoro a venticinque dipendenti. Una realtà sviluppata con la giusta attenzione per i dettagli, ma soprattutto con la pazienza e la sensibilità che in determinati momenti, quelli più dolorosi per la clientela, deve rappresentare la condizione essenziale per consolare e, allo stesso tempo, offrire un servizio impeccabile.

OLTRE DUE DECENNI Onoranze Funebri Alabarda è nata ventuno anni fa dall'illuminazione del suo fondatore e proprietario, **Michele Semacchi**, che comprese da subito un aspetto fondamentale nell'organizzazione di un funerale. "In queste fasi così tristi delle nostre vite, è importante garantire professionalità, innanzitutto, ma anche una certa comodità logistica; chi ci contatta non ha tempo e voglia di effettuare lunghi spostamenti, di raggiungere il centro città, cercare parcheggio e perdere minuti preziosi. È per questo che, quasi subito dopo la prima inaugurazione, ci siamo concentrati nell'espandere il nostro servizio anche in quelle zone che precedentemente ne erano sprovviste".

TUTTE LE SEDI Detto, fatto: dopo due anni dalla nascita di Onoranze Funebri Alabarda in via Machiavelli, Semacchi optò per nuove aperture in provincia, step by step, per arrivare, oggi, ad uffici da Aurisina a Opicina, da Bagnoli a Muggia, senza dimenticare le sedi di Roiano (in piazza tra i Rivi), di via dell'Istria di fronte al cimitero e di via della Zonta. A breve, inoltre, sarà operativa anche la nuova filiale di Rotonda del Boschetto, per servire l'area di San Giovanni ed evitare, soprattutto alle persone più anziane, spostamenti faticosi nelle trafficate vie della zona mentre la sede centrale ed originaria è stata recentemente ampliata e rinnovata proprio all'angolo fra via Machiavelli e via Filzi.

PASSIONE SPORTIVA Da una parte, quindi, la crescita esponenziale nel proprio settore di appartenenza; dall'altra, specie in queste ultime stagioni, una vicinanza sempre più prossima allo sport cittadino: in primis alla **Pallamano Trieste**, ma non solamente... "L'handball è ormai una passione che mi è entrata nel cuore. Abbiamo chiuso da poco un'annata che a livello generale non posso che considerare estremamente soddisfacente, considerando che a livello giovanile abbiamo conquistato lo scudetto sia fra gli **Under 17** che fra gli **Under 15**. Due traguardi storici che fanno della nostra società la compagine più vincente in tutta Italia a livello di vivaio. Per quanto riguarda la prima squadra non è stata una stagione semplice fra Covid, alcune defezioni importanti e l'assenza del



"Voglio investire nello sport per l'amore che mi lega a Trieste"

nostro caloroso pubblico ma quello appena passato lo dobbiamo considerare una sorta di anno zero. Era infatti il campionato del passaggio di consegne fra chi ha fatto la storia della Pallamano Trieste, vale a dire lo storico presidente Giuseppe Lo Duca, e la nostra nuova gestione, capitanata dalla presidente Alessandra Orlich. Era perciò normale che sulla nostra strada incontrassimo delle difficoltà ma tutto sommato le abbiamo superate e siamo già pronti per la nuova stagione".

AUSPICI FUTURI Il prossimo campionato, il 2021/2022, potrebbe essere quello del rilan-



1. Giacomo Hrovatin, uno dei più giovani componenti del roster della prima squadra della Pallamano Trieste
2. Michele Semacchi, fondatore e proprietario di Onoranze Funebri Alabarda, main sponsor della società giuliana
3. La formazione Under 15 biancorossa, vittoriosa alle finali nazionali di categoria recentemente disputate in Romagna PH FIGH

1 cio definitivo? "Il nostro auspicio - assicura Semacchi, che è anche vicepresidente del club - è proprio questo. Siamo estremamente fiduciosi, la campagna acquisti ci ha permesso di far giungere a Trieste giocatori interessanti, sia giovani di belle speranze che atleti di esperienza. Il nostro d.s. Giorgio Oveglia sta svolgendo un ottimo lavoro, aver riportato a Chiarbola un tecnico preparato come Fredi Radojkovic è motivo di orgoglio e di affidabilità, e poi speriamo che dall'inizio della nuova stagione si possano riaprire le porte al pubblico, che per noi rappresenta davvero l'ottavo uomo sul parquet".

PALLAMANO E DINTORNI Onoranze Alabarda, in ogni caso, in questi anni non ha sostenuto solo la Pallamano: "Direi che abbiamo garantito la nostra vicinanza a diverse discipline ed a parecchi sodalizi, per lo più a livello dilettantistico, perché a nostro avviso il vero valore dello sport, quello sano e genuino, lo si riscontra proprio nell'attività di base. Ma abbiamo supportato anche la Triestina nel nuovo corso targato Milanese - Biasin attraverso l'acquisizione di alcuni cartelloni pubblicitari allo stadio Rocco, e poi realtà minori di basket e di volley hanno potuto godere in questi ultimi anni del nostro appoggio. Non possiamo ovviamente sponsorizzare tutti, ma quando riusciamo diamo volentieri una mano a quelle società che se lo meritano".

MAIN SPONSOR Lo dicono i numeri, d'altronde: se si considerano le sponsorizzazioni delle tre principali società cittadine (pallacanestro, calcio e pallamano) e nello specifico il contributo fornito dalle aziende del territorio, si fa fatica a trovare apporti economici maggiormente munifici di quelli garantiti proprio da Onoranze Alabarda... "Da una parte - spiega Semacchi - questo naturalmente mi inorgolisce, anche perché il nostro è un settore particolare e non sempre semplice da apprezzare. Dall'altra, però, trovo francamente singolare che con tutte le attività imprenditoriali che vantano fatturati ben più ingenti della mia, siamo proprio noi fra quelli che garantiscono il sostegno maggiore allo sport triestino. Da questa città io ho ricevuto tantissimo e se siamo per aprire la nona filiale significa che in questi due decenni abbiamo lavorato bene e che la clientela ci ha dato fiducia; mi piace quindi l'idea di restituire qualcosa alla mia terra ed in particolare a quelle società che fanno sport per i giovani. È un atto di riconoscenza verso Trieste, che mi ha permesso di sviluppare la mia azienda e di crescere umanamente e professionalmente. È ovvio che ci sia anche un ritorno di immagine ma credetemi, chi investe nello sport non lo fa per una questione economica. È soprattutto un'attestazione di sensibilità e di amore verso una città che mi ha dato tanto ed alla quale voglio restituire qualcosa".

Gabriele Lagonigro



Radioattività

è media partner

tutte le radiocronache su
FM 97.0 - 98.3 MHz
e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00
"Pian pianin... riva la domenica"

📍 Redazione Sportiva Radioattività

UNDER 20 FEMMINILE DUE GIORNI INTENSI DI PARTITE, PER LA PALLANUOTO TRIESTE MEDAGLIA DI BRONZO

Final-four alla "Bianchi" Orchette al terzo posto, Catania vince lo scudetto

Giorgia Klatowski con 12 reti miglior marcatrice del torneo

Un pizzico di amaro in bocca, ma in ogni caso le orchette hanno festeggiato. La due giorni della final-four scudetto Under 20 femminile che si è svolta alla "Bruno Bianchi", organizzata dalla Pallanuoto Trieste assieme allo staff della Federazione Italiana Nuoto, si è chiusa con il terzo posto per le ragazze alabardate e l'Orizzonte Catania campionesse. Nella finale per il bronzo infatti le orchette hanno superato il Bogliasco per 19-6, nel match che ha assegnato il titolo le siciliane si sono imposte sulla Sis Roma per 10-9 dopo una gran bella battaglia sportiva.

Smaltita la delusione per la sconfitta in semifinale, la Pallanuoto Trieste ha sostanzialmente dominato il confronto con il Bogliasco. Qualche patema solo nel primo periodo, quando per due volte con De March le liguri si sono ritrovate in vantaggio. Nella seconda frazione Marussi, Lonza e Bettini suonano la carica per il 6-2 del cambio di campo. Poi si scatena Klatowski, che tra-



📷 Le orchette della Pallanuoto Trieste con la medaglia del terzo posto conquistato alle finali scudetto Under 20 femminile Ph Marino Sterle

scina le orchette fino al 13-3. Tanti gol anche negli ultimi 7' di gioco, con le triestine che si prendono un meritato (ma

forse un po' stretto) terzo posto. Quarto il Bogliasco, la squadra più giovane del lotto. Nella finalissima l'ha

spuntata l'Orizzonte di Martina Miceli, che quest'anno ha vinto praticamente tutto. Le etnee scappano sul 3-0, la

Sis prova a rientrare, ma solo a 10" dalla fine trova la rete del -1 con un rigore di Iannarelli. Le catanesi gestiscono

facilmente l'ultimo possesso e si prendono lo scudetto di categoria.

Per quanto riguarda i riconoscimenti personali, bella soddisfazione per l'orchetta Giorgia Klatowski (classe 2003) che con 12 reti è stata premiata come miglior marcatrice della manifestazione, Giuseppina Aurora Condorelli dell'Orizzonte Catania miglior portiere, Sofia Giustini della Sis Roma miglior giocatrice. Va così in archivio una due giorni davvero intensa, organizzata nei minimi dettagli e che ha riportato sugli spalti della "Bruno Bianchi" nuovamente il pubblico. Un segnale incoraggiante in vista della prossima stagione sportiva.

Finale terzo e quarto posto PALLANUOTO TRIESTE 19 BOGLIASCO 6

(3-2; 3-0; 7-1; 6-3)

PALLANUOTO TRIESTE: Sblattero, Lonza 2, Bozzetta, Gant, Marussi 1, Cergol 3, Klatowski 7, Gagliardi 2, Bettini 3, Benati 1, Jankovic, Russignan, Pasquon. **All. I. Colautti**
BOGLIASCO: Oberti, De March 3, Bozzo, Deserti, Rosta, Cavallini 3, Lombella, Barbieri, Paganello, Rayner 1, Carpaneto, Isetta. **All. Sinatra**

Finale primo e secondo posto ORIZZONTE CATANIA 10 SIS ROMA 9

(3-0; 2-2; 3-3; 2-4)

ORIZZONTE CATANIA: Condorelli, Lombardo, D. Spampinato 2, Leone 1, Giuffrida 2, Pastanella, Longo 3, Pulvirenti, Misiti 2, Santoro, Oliva, M. Spampinato, Santapaola. **All. Miceli**

SIS ROMA: Galbani, Carosi, Cosentino, Ambrosini, Bianchi, Iannarelli 1, Giustini 4, Papi, Aprea 3, Scacco 1, Troncanetti, Rugora, Pinci. **All. Capanna**

OLIMPIADI A TOKYO INIZIATO IL TORNEO MASCHILE CON UN AMPIO SUCCESSO PER IL SETTEBELLO CONTRO IL SUDAFRICA

Italia facile all'esordio E domani c'è la Grecia

Tutto facile, come ampiamente previsto, per l'Italia di pallanuoto nel torneo olimpico maschile alle Olimpiadi di Tokyo. Il Settebello di Sandro Campagna ha infatti liquidato per 21-2 il modesto Sudafrica. Evidentemente troppa la differenza tra le due compagini, tra gli azzurri da segnalare la buona vena realizzativa di Di Fulvio (5 reti), tutti gli atleti in calottina tricolore -

a parte i due portieri, sono andati a segno. Ora però si inizia a fare sul serio. Domani - martedì - mattina, alle ore 8.30 italiane, il Settebello se la vedrà con la temibile Grecia, che ha subito messo sotto l'Ungheria. Gara importante per l'Italia, che potrebbe già mettere al sicuro la qualificazione per i quarti di finale, ovvero quella gara che vale sostanzialmente il torneo. La Grecia, dicevamo.

Gli ellenici hanno iniziato alla grande la loro avventura alle Olimpiadi, battendo per 10-9 l'Ungheria. Sempre per quanto riguarda il girone dell'Italia, gli Usa si sono imposti per 15-13 sul volenteroso Giappone. Nel girone B buon inizio del Montenegro, che ha superato l'Australia per 15-10, e della Spagna, che ha forse firmato la sorpresa più importante della prima giornata di gare, superando di misura (13-12) forse la favorita numero uno per l'oro, ovvero la Serbia. A dimostrazione dell'enorme equilibrio che regna nel torneo olimpico maschile. Le pretendenti ad una medaglia infatti sono davvero tante e, dai quarti di finale in poi, conterranno soprattutto i dettagli. Per questo è fondamentale arrivare a quel match in perfetto stato di forma.

ta di gare, superando di misura (13-12) forse la favorita numero uno per l'oro, ovvero la Serbia. A dimostrazione dell'enorme equilibrio che regna nel torneo olimpico maschile. Le pretendenti ad una medaglia infatti sono davvero tante e, dai quarti di finale in poi, conterranno soprattutto i dettagli. Per questo è fondamentale arrivare a quel match in perfetto stato di forma.



📷 Facile vittoria nell'esordio olimpico per il Settebello PH Orange Pictures

Carrozzeria Ippodromo
DI MALFATTI ALESSANDRO & C. S.A.S.

SERVIZI: · RIPRISTINO MULTIMARCA · VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici

Fiduciario **Genertel.it** e **ZURICH**

Trieste · Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: carrozzeriaippodromo@libero.it

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956

Via Malaspina, 4 - Trieste
Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

Aentro Auto
di Burlin Alessandro

AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI CICLOMOTORI

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12

Via malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

I NUMERI



6

→ Gli sport che esordiscono quest'anno alle Olimpiadi: sono baseball e softball (riuniti in una unica federazione), skateboard, karate, arrampicata sportiva e surf

14

→ Fu a Los Angeles 1984 l'edizione in cui l'Italia riuscì a conquistare il maggior numero di medaglie d'oro della sua storia olimpica. Ripetere quell'exploit non sarà certo impresa agevole

207

→ È il numero dei paesi che partecipano ai Giochi. Assente la Russia, deferita per il caso doping. Mancherà anche la Corea del Nord, ufficialmente per non esporre i propri atleti al rischio Covid

384

→ Ammontano a tanti gli atleti italiani presenti in questi giorni in Giappone per questa edizione delle Olimpiadi: mai le nostre rappresentative ne avevano contati così tanti

578

→ Il numero complessivo di medaglie olimpiche conquistate dagli atleti azzurri nella storia dei giochi estivi in un totale di ben 27 edizioni alle quali l'Italia ha partecipato

10.000

→ La cifra ovviamente è di difficile conferma ma più o meno dovrebbero ammontare a tanti gli atleti presenti in questi giorni sul suolo giapponese. L'80% di loro dovrebbe essere già vaccinato

LE OLIMPIADI | LE PREVISIONI ANCHE IL CICLISMO POTREBBE FARCI TORNARE A SOGNARE

Il pronostico ci vede in alto Speranze scherma e volley ma tante discipline al top

Pallanuoto campione mondiale ma sarà dura. Sorpresa basket?

C'eravamo lasciati sotto il sole di Rio de Janeiro con il primo posto olimpico della pallanuoto "consegnato" nelle mani dei padroni di casa, che dopo una finale al cardiopalma ci hanno restituito una medaglia d'argento che mancava dai Giochi di Atene del 2004, dove ancora una volta il Brasile ebbe la meglio sugli azzurri. C'eravamo lasciati con l'oro di Gregorio Paltrinieri nei 1500 stile, l'argento del Setterosa, il gradino più alto e i sorrisi del ciclista Viviani: emozioni che riaffiorano vibranti all'ombra della bandiera olimpica, che dopo aver vacillato un anno causa pandemia, tornano ad impadronirsi della scena mondiale per le due settimane sportive più eccitanti che si possano immaginare. Ci risvegliamo con la medaglia d'oro di Vito Dell'Aquila nel taekwondo, disciplina olimpicamente giovane ma che già ci ha regalato parecchie soddisfazioni, e con l'argento di Luigi Samele nella sciabola, specialità di quella scherma da sempre fucina di campioni azzurri. Ieri si è aggiunta Elisa Longo Borghini, brava a bissare il bronzo brasiliano, mentre la judoka Odette Giuffrida è scesa di un gradino sul podio rispetto al 2016, centrando comunque uno splendido bronzo, medaglia conquistata anche nel sollevamento pesi dal pordenonese Mirko Zanni.

TUTTO STRANO Saranno dei Giochi diversi, ridimensionati, ripensati a misura di un pubblico che non sarà per forza di Covid sugli spalti. Gli unici che non hanno risentito delle misure di distanziamento sono, forse, i Cinque Cerchi, incrociati in un abbraccio immobile e dinamico, innato ed eterno ma anche fragile e intoccabile che rischia di finire infranto da un virus che non se ne va. Sin qui l'Italia ha conquistato 578 medaglie olimpiche (ai giochi estivi) spalmate in 27 edizioni ma è a Tokyo che gli azzurri portano la delegazione più ricca della storia tricolore con 384 atleti pronti a movimentare sin da subito il medagliere.

PALMARES Ci siamo lasciati - dicevamo - con i 28 podi (8-12-8) di Rio, un sospiro dalle 30 (e passa) portate a casa dal 1996 al 2004 prima di scendere sotto quel muro che ora sembra invalicabile. Il record di premi, 36, risale al 1932 eguagliato poi nel torneo casalingo del '60. Top ori? Los Angeles '84 dove fummo capaci di metterci al collo il metallo più prezioso per ben 14 volte. Un risultato straordinario ma non impossibile, almeno secondo Gracenote, la famosa società statunitense



→ Filippo Tortu nei 100 metri sfiderà i mostri sacri dell'atletica leggera mondiale. Per la Nazionale azzurra di pallacanestro (sopra) sarà un compito proibitivo ma alle Olimpiadi il nostro basket più volte ci ha stupito



Atletica:
per Tortu
bella sfida
nei "100"
ai fenomeni
della corsa

che studiando diversi algoritmi, da qualche anno si diverte (con discreto successo) a stimare il risultato olimpico. Da Tokyo, secondo l'agenzia a stelle e strisce, gli azzurri tornerebbero a casa con ben 41 podi sigillando un'edizione da record. 8 gli ori a dispetto delle 15 onorificenze d'argento e 18 di bronzo. Un successo che ci confermerebbe all'ottavo posto della classifica complessiva dopo i noni piazzamenti che ci portiamo dietro da 17 anni.

I PROTAGONISTI Sarà così? Difficile ipotizzarlo dopo pochi giorni dall'accensione della fiaccola, che illuminerà la capitale giapponese fino all'8 agosto; sicuramente ci sono delle discipline sulle quali possiamo imporci e con fiducia e un pizzico di fortuna, irrinunciabile ingrediente di diverse vittorie olimpiche, possiamo arrivare a medaglia. Lo dice la storia, siamo un popolo di schermidori: l'arte che con i suoi 49 ori ci ha regalato a mani basse più soddisfazioni all'ombra dei Cinque Cerchi può tornare a sorprenderci sia a livello individuale che a squadra. Ca-

rabina bollente per Sofia Ceccarello, campionessa d'Europa in carica dai 10 metri con le carte in regola per togliersi qualche sfizio anche a Tokyo.

DUE RUOTE Nel ciclismo, altro sport che ci ha fatto sognare durante i Giochi, la prova in linea maschile non ha regalato soddisfazioni ai ciclisti italiani, ma le aspettative sono soprattutto sulla cronometro maschile e sulla locomotiva Filippo Ganna, da seguire anche in pista. Anche Chiara Cainero e Diana Bacosi, già medaglie d'oro nello skeet a Rio, caldeggiano per iscrivere il proprio nome nuovamente nelle prime posizioni così come il collega Gabriele Rossetti, campione olimpico in carica nella disciplina maschile. Nel taekwondo l'altra carta dell'Italia si chiama Simone Alessio (-80 kg), mentre nel judo Fabio Basile scalpita per ribadire la medaglia d'oro portata a casa dal Brasile. Nel nuoto c'è grande attesa per Federica Pellegrini che, alla sua quinta apparizione ai Giochi (con un argento a Atene e un oro a Pechino), vuole chiudere in bellezza una car-

riera straordinaria, anche se il parco delle avversarie è tostissimo. Strada in salita per Gregorio Paltrinieri dopo qualche acciaccio dovuto alla mononucleosi, superata questa incognita però i 1500 si possono essere suoi.

LA REGINA Nell'atletica c'è grande, grandissima attesa per Gianmarco Tamberi, primo italiano a vincere l'oro europeo di salto in alto; arriva alle Olimpiadi dopo aver saltato Rio a seguito di un salto sfortunatissimo durante una gara già vinta. Gimbo arriva a Tokyo con in tasca l'argento agli europei indoor di Torun dello scorso marzo e tenterà di vincere una medaglia tanto sognata quanto sudata. Sulla pista di atletica vedremo sicuramente sfrecciare Filippo Tortu, scommessa vinta nella velocità in Italia dopo aver abbattuto il primato italiano di Pietro Mennea, che ora, insieme all'altra freccia Marcel Jacobs, si misurerà con i mostri sacri del rettilineo nei 100 metri e della staffetta 4x100. L'obiettivo del ventitreenne è quello di raggiungere la finale in entrambe le discipline. Tra i ginnasti azzurri, il ventinovenne Marco Lodadio è sicuramente il candidato al podio, gioia che speriamo possa condividere con Vanessa Ferrari, oro in coppa del mondo a Doha nel corso di quest'anno ma ancora a secco alle Olimpiadi. Viviana Bottaro è la nostra speranza nel karate femminile (kata) assieme a Silvia Semeraro (+61 kg di kumité) mentre nel maschile l'asso nella manica si chiama Luigi Busà (-75 kg kumité). Frank Chamizo, lottatore, vuole e può seriamente migliorare il bronzo di Rio.

I TEAM Tra gli sport di squadra, la speranza più grande è quella di vedere il volley femminile ribadire la propria superiorità andando a confermare il ruolo di vicecampionesse del mondo conquistato nel 2018. Nella pallanuoto, il settebello detiene il titolo mondiale ma la scalata verso l'olimpico è molto complicata. L'Italbasket torna a giocare dopo 17 anni: le ultime immagini immortalano gli azzurri con l'argento ma è difficile ipotizzare una medaglia in Giappone, tuttavia, storicamente, ogni volta che la nostra pallacanestro si presenta ai giochi raramente delude. Vediamo se Meo Sacchetti, dopo averci riportato ai Giochi, riuscirà in un altro capolavoro.

Francesco Bevilacqua

Radio Punto Zero

la radiocronaca
tutte le partite
in diretta

FM 101.1 - 101.5
streaming su
radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE
STAGIONE 2020/2021

Allianz
ALLIANZ
PALLACANESTRO
TRIESTE

Follow us!

CRESE CUP IL CASELLO FRESH VINCE IL GIRL. REPLAY: SUCCESSO NJOY

Trionfo dell'Agmen League, gran finale alla Grotta Gigante

Over 35 alla Bocciofila, Serbia ok tra i Veterani

È la formazione dell'Agmen ad aggiudicarsi la diciannovesima edizione della Crese Cup Zanutta. La squadra capitana da Federico Aiello si è infatti imposta per 5-2 sull'Esse Costruzioni, al termine di una sfida avvincente e ricca di colpi di scena. Pronti, via e si parte subito a marce altissime con Sergi che istintivamente para sulla linea di porta col braccio una botta a colpo di sicuro di Ianezic; l'arbitro Roiaz dopo un consulto con il suo assistente Brandi accorda il penalty e il conseguente rosso al difensore bianconero. Sul dischetto si presenta Bertoni, ma l'altro Aiello (Francesco) indossa il mantello da Superman e tiene i suoi sullo 0-0. L'Agmen, forte della superiorità numerica, attacca a testa bassa ma Aiello è reattivo in almeno tre circostanze. Il forcing dei biancorossi alla fine porta al tanto sospirato vantaggio, messo a segno da Ianezic su calcio di rigore. Bertoni si riscatta e dalla distanza batte Aiello e porta i suoi sul momentaneo 2-0. Avanti di due gol e pure di un uomo, l'Agmen sembra in controllo della finalissima, ma una giocata da urlo del solito Girardini riporta clamorosamente in gara l'Esse Costruzioni. Passano pochi minuti e i bianconeri trovano addirittura il gol del pareggio con Lombardi. Le emozioni nel primo tempo non sembrano finire mai. Allo scadere della prima frazione l'Agmen si riporta infatti avanti (3-2) con un gol di puro opportunismo di Leonardo Caramelli. Alla fine l'Esse Costruzioni deve alzare bandiera bianca nella ripresa, sotto i colpi del già citato Ianezic (alla fine mvp della finale Crese Cup) ed Alessandro Gridel. Medaglia di bronzo per la Boutique della Pizza, capace nel finale di gara di ribaltare il momentaneo 1-2 contro AGR Service Giusi Immobiliare, grazie ai gol



📷 L'esultanza dell'Agmen durante la premiazione della Crese Cup 2021 a Domio. Ianezic e compagni si sono imposti in finale sull'Esse Costruzioni per 5-2, portando a casa la diciannovesima edizione del torneo estivo

di Abdulaj e Brun. La League è del Souvenir Grotta Gigante che vince un'emozionante finale contro il Restauri Edili di Maliqaj. Ruzzier e compagni partono meglio e sembrano padroni del match, i Restauri recuperano fino al 4-4 ma in chiusura è Barbagallo a prendersi la scena, trovando il gol del definitivo 5-4. Affermazione netta nella finale del Crese Replay 2021 per Njoy. Gli arancio-fluo schiantano Zanutta (7-1) grazie all'apporto del solito Massimiliano Zetto, doppietta e palma di mvp dell'ultimo atto. A completare la festa del team di via San Nicolò i centri di Sigur, Olio, Marassi, Russo e Tonini. Alza la coppa dei primi classificati al cielo anche la Bocciofila San Giovanni (Crese Over 35), che fa sua quella che tutti gli effetti risultava la finale designata del torneo contro il Trieste Costruzioni Termodrim. A trascinare il team di piazzale Gioberti la super prova offerta da Mario Buono e gli interventi del sempre affidabile Messina. Successo del Serbia Sport tra i Veterani, grazie al 2-1 in finale contro l'Oreficeria Stigliani, mentre il torneo femminile va al Casello Fresh che nell'ultimo atto piega il Vrhniko per 4-1.

CUP ZANUTTA - FINALE 3° POSTO
AGR SERVICE 2
BOUTIQUE DELLA PIZZA 3
GOL: 2 Sangiovanni; 2 Abdulaj, Brun

FINALE
ESSE COSTRUZIONI 2
AGMEN 5
GOL: Girardini, Lombardi; 2 Ianezic, Bertoni, Gridel A., Caramelli
ESSE COSTRUZIONI: Aiello Francesco, Sergi, Costa, Crevatin, Gubellini, Girardini, Lombardi, Peric, Schiavon
AGMEN: Andreasi, Sciarone, Aiello Federico, Gridel A., Caramelli, Ianezic, Bertoni, Spadoni, Gridel F., Zucca, Gordini, Budicin

LEAGUE - FINALE
GROTTA GIGANTE 5
RESTAURI EDILI 4
GOL: 2 Ruzzier, 2 Kostic, Barbagallo; Arslani, Zogaj, autorete, Haxhija
SOUVENIR GROTTA GIGANTE: Coppola, Ruzzier, Costa, Gossi, Giglione, Barbagallo, Kostic, Furlan, Primitivo
RESTAURI EDILI DI MALIQAJ: Brahaj, Abazaj, Zogaj, Arslani, Haxhija, Cvijovic, Hoti, Xheladini, Tafilaj, Saim

REPLAY - FINALE 3° POSTO
SUPERSTAR 4
COSTALUNGA 5
GOL: 2 Parmesan, 2 Colella; 2 Marjanovic, 2 Sigur, Marusich

FINALE
ZANUTTA 1
NJOY 7
GOL: Nigris; 2 Zetto M., Sigur, Olio, Russo, Marassi, Tonini

ZANUTTA: Musolino, Delvecchio M., Pauluzzi, Delvecchio R. Cottiga, Spreafico, Danieli, Nigris, Dussi, La Bella, Pelengic
NJOY: Pozzani, Bobbini, Olio, Sigur, Marassi, Tonini, Russo, Zetto M., Gagich

OVER 35 - FINALE
BOCCIOFILA 4
TRIESTE COSTRUZIONI 3
GOL: Buono, Scocchi, Mustacchi, Franco; Acic, Tentor, Kariz
BOCCIOFILA SAN GIOVANNI: Messina, Scotto di Minico, Scocchi, Franco, Mustacchi, Visintin, Buono, Caserta, Liciulli, Cergol, Cisternino
TRIESTE COSTRUZIONI TERMODRIM: Peric, Milutinovic, Djordjevic, Kariz, Tentor, Acic, Stanojkovic, Jankovic, Milanovic

VETERANI - FINALE
SERBIA 2
STIGLIANI 1
GOL: Bektic, Pljevaljcic; Iannuzzi
SERBIA SPORT: Djurdjevic, Stojanovic Zoran, Markovic, Despotovic, Acic, Bektic, Pljevaljcic, Stojadinovic Zlatko, Bozic, Durmic, Zuricic, Nikolic
OREFICERIA STIGLIANI: Sincovich, Gazzin, Bandel, Amarante, Stanissa, Iannuzzi, Pri-sco, Mondo, Pozzecco, Lotti

GIRL - FINALE
VHRNIKA 1
CASELLO FRESH 4
GOL: Zvokelj; 2 Tortolo, Flaiban, Nemaz
ZNK VHRNIKA REISSWOLF: Balic, Ivanovic, Gomboc, Skopec, Zivkovic, Bucic, Zvokelj, Ferlan, Huskic, Mozina
CASELLO FRESH: Malaroda, Sandrin, Alberti, Del Stabile, Nemaz, Tortolo, Flaiban, Tic, Miani, Ferfoglia, Virgili

ALTRI EVENTI CRESE

Basket, Ones Moving si conferma battendo in finale le Lupe di Celso Nel volley il trofeo è del Wolfbar

📌 Conferma per Ones Moving al vertice del torneo di basket. I gialloneri battono in finale le Lupe di Celso con un perentorio 62-42. Nonostante le cattive percentuali al tiro dei suoi uomini di punta, il team viola-arancio tiene botta nei primi 20' di gioco, andando all'intervallo sotto solo di 5 lunghezze (32-27 il parziale). Nella ripresa si scatena Grimaldi (mvp del torneo) e Ones Moving prende definitivamente il largo, toccando il +20 finale. Completa il podio del Crese Basket 2021 l'Agmen che fa sua la finalina contro Vip Top, grazie ai canestri decisivi nel finale di gara di Cesana, Segrè e Pavan.

A trionfare nel Crese Volley 2021 è il Wolfbar, capace di superare il Boa Beach (imbattuto alla vigilia dell'ultimo atto del torneo) al termine di un match altamente spettacolare ed avvincente. Il primo set è infatti una vera e propria battaglia sottorete, con i gialloblù che alla fine riescono ad imporsi in volata col parziale di 25-23. Nella seconda frazione Improta e compagni si riscattano. Il successo per 25-20 degli azzurri allunga la contesa al tie break. L'ultimo set è estremamente palpitante, giocato punto a punto, ma alla fine a prevalere è il Wolfbar col punteggio 15-13. Ad aggiudicarsi l'ultimo atto del tabellone "Pensionati" è il Nais Tu Mitiu, che piega il Fisiovolley in rimonta. Dopo aver ceduto per 25-17 nel primo set, Male e compagni suonano la carica nel secondo set, spuntandola in volata per 25-22. Al tie break l'inerzia del match è tutta dalla parte dei "blues", che alla fine trionfano per 15-11.

BASKET - SEMIFINALI

LUPE DI CELSO - AGMEN 70-48
 (Miljkovic 14, Gerin 8; Segrè 15, Kezlan 11)
ONES MOVING - VIP TOP 56-48
 (Grimaldi 14, Spolaore C. 13; Norbedo 18, Fragiacomio 10)

FINALE 3° POSTO

AGMEN - VIP TOP 64-60

FINALE

LUPE DI CELSO - ONES MOVING 42-62
LE LUPE DI CELSO: Surace 3, Gerin 8, Paoletti, Fucile 11, Bolle 3, Candolini 4, Toso 9, Scopaz 4.
ONES MOVING: Schiano di Zenise, Grimaldi 18, Bozic 9, Navarra, D'Avenia, Cigliani 7, Kobau 3, Spolaore C. 14, Crotta 11

VOLLEY - SEMIFINALI SPORTIVI

BOA BEACH - SWAN FONTANA THE LOOSER 2-0 (25-10; 25-13)
ARCHIPROJECT - WOLFBAR 1-2 (16-25; 25-15; 12-15)

FINALE 3° POSTO

SWAN FONTANA THE LOOSER - ARCHIPROJECT 0-2 (21-25; 11-25)

FINALE

BOA BEACH - WOLFBAR 1-2 (23-25; 25-20; 13-15)
BOA BEACH: Improta, Blasi Alessandro, Sartori Matteo, Alessch Piero, Padovani, Beltrame, Riccio Elisabetta, Sartori Alice, Petri, Sergi, Rigoni, Montesion
WOLFBAR: Gerdol, Blasi Lorenzo, Bobicchio, Ruzzier, Braicovich, Allesch Sveva, Riccio Federica, Coslovich, Velenik, Masiero, Vattovaz

SEMIFINALI PENSIONATI

VOLLEY UN MOJITO - NAIS TU MITIU 0-2 (19-25; 17-25)
FISIOVOLLEY - LE SCHIACCIATINE 2-0 (25-18; 25-23)

FINALE 3° POSTO

SCHIACCIATINE - VOLLEY UN MOJITO 2-1 (25-20; 17-25; 17-15)

FINALE

NAIS TU MITIU - FISIOVOLLEY 2-1 (17-25; 25-22; 15-11)
NAIS TU MITIU: Marcori Sara, Toros, Capone, Marcori Piero, Bernich, Icardi, Ponti, Ragazzon, Conteddu, Male, Tugliach, Lomongliello
FISIOVOLLEY: Moroso, Dudine, Ros, De Michele, Martini, Casalaz, Crisman, Sossi, Doretto, Brino, Zanette, Skerk, Klimic

TORNEO TERGESTINO

AL BAR G LA COPPA GIUGNO NEW SOUND SCONFITTO 3-2 NONOSTANTE FRANFORTE

📌 Il Bar G/Brocca Juniors vince la Coppa Giugno 2021. In una combattuta finale contro il New Sound, i baristi hanno la meglio per 3-2 conquistando il trofeo. Pussini, Kostic (capocannoniere della fase a eliminazione diretta) e Puzzo mettono a segno le reti che consentono al Brocca di rendere vana la doppietta di Franforte e

di aggiudicarsi la manifestazione. Terzo posto per l'Edil Nostra che si impone nettamente sul Retrò Bar nella finale per l'ultimo gradino del podio: 6-0 il risultato finale grazie alle triplette realizzate da Xhyliqi e Gajraku. Per quanto concerne i triangolari, il torneo finale disputato giovedì scorso ha visto il successo del Kassadilaskos che ha sbaragliato la concorrenza si Arac e

Nuova Edicolor. Nel corso dell'estate ci sarà una nuova tornata di mini tornei a tre per i quali sono ancora disponibili dei posti per le squadre che volessero partecipare.

FINALE 3° POSTO
RETRÒ BAR 0
EDIL NOSTRA 6
GOL: 3 Xhyliqi, 3 Gajraku

FINALE 1° POSTO
BAR G 3
NEW SOUND 2
GOL: Pussini, Kostic, Puzzo; 2 Franforte

mimasport
 AUGURA A TUTTI VOI
 UNA BUONA ESTATE
 CON LA SPERANZA CHE TUTTI I CENTRI SPORTIVI,
 PALESTRE E PISCINE RIAPRANO QUANTO PRIMA
 Via Battisti, 19 - 040 347 9758

GLI ARBITRI | L'EXPLOIT NEL COMITATO TERRITORIALE UN COMPARTO CHE FUNZIONA ALLA GRANDE

Tre fischi in grande spolvero Bogatec, Carfi e Temon: fiducia entusiasmo e una crescita veloce

Il responsabile Daniele Zucca: "Per loro un traguardo davvero meritato"

Nell'arco di due stagioni sportive così particolari e difficili, è motivo di vanto per il Comitato Fipav Trieste-Gorizia aver avuto risultati pienamente soddisfacenti anche nel comparto arbitri. Oltre a un top-referee (Giuseppe Curto) che, tra l'altro, ha diretto una semifinale scudetto di Superlega, la Federvolley locale ha avuto diverse soddisfazioni dai propri nazionali e regionali. Oltre a ciò, tre direttori di gara territoriali sono stati proposti all'avanzamento al ruolo regionale, e a loro abbiamo chiesto:

da quanto arbitrano?

che cosa li ha avvicinati all'arbitraggio?

quali emozioni dà questa attività e cosa si aspettano dal prosieguo?

ELENA BOGATEC

Dopo quasi 20 anni passati nella pallavolo come atleta, ho deciso di rimettermi in gioco ma cambiando ruolo, e diventando arbitro nel 2019. Questo passaggio ha fatto rifiorire in me tutto ciò che rappresenta questo fantastico sport che è la pallavolo. Mi ha ricordato il significato di disciplina, di dedizione, di dare sempre del proprio meglio e di non mollare mai. Dal futuro mi aspetto di crescere profes-



 Elena Bogatec



 Simon Carfi



 Marco Temon

nalmente ed anche come persona, perché questo è lo spirito giusto per divertirsi e per arrivare il più in alto possibile.

SIMON CARFI

Mi sono interessato all'arbitraggio nel 2020 grazie alla mia fidanzata Sabrina (Gavagnin, atleta attualmente in forza al Volley Club in Serie C, n.d.r.) che mi ha mostrato uno sport fatto di entusiasmo e sacrificio. Complice anche la mia età ho scelto di indossare la polo bianca, trovando in questo gruppo un connubio composto di elevata preparazione e valori morali. Il fon-

damentale supporto dei tutor, tra i quali cito Dario Dello Stritto per professionalità ed esperienza, ha garantito la mia progressione fino a una finale territoriale. Sono grato per questo incredibile percorso e mi auspico di poter dare soddisfazioni a tutto il mio Comitato di appartenenza.

MARCO TEMON

Sono entrato a far parte della famiglia arbitrale nel 2017. Cambiando lavoro mi ritrovai con più tempo libero, e decisi di dedicarmi di più a una grande passione: la pallavolo. L'età non consentiva di riprendere

a giocare, quindi intrapresi la strada dell'arbitraggio. Questo ruolo mi dà la possibilità di crescere come persona: insegna infatti a gestire diverse emozioni, a non fermarsi a rimuginare su una fischia sbagliata, ad andare avanti, e a continuare dritto dopo ogni decisione. L'aiuto della famiglia arbitrale mi aiuterà ad ampliare sempre più i miei orizzonti, con impegno e serietà... pur divertendomi, perché tutto questo è frutto di una grandissima passione chiamata pallavolo!"

IL "CAPO" ARBITRI

È contento il responsabile degli

ufficiali di gara territoriali, Daniele Zucca: "Mentre Elena e Marco li seguivamo da un po', Simon è la riprova di due cose per me importanti: con la passione e l'interesse si può riuscire ad avanzare anche rapidamente e la nostra commissione non ha problemi a proporre carriere veloci. Questi sono gli arbitri a cui abbiamo affidato tutte le finali territoriali (a parte l'U19, n.d.r.): segno della fiducia che abbiamo riposto in loro. Non sono giovanissimi anagraficamente ma hanno meritato questo traguardo anche per l'impegno e l'entusiasmo che hanno dimostrato durante la stagione. Per l'anno prossimo scalpitano già almeno 4-5 giovani e questo per noi è un ottimo riscontro. Il prezioso lavoro di tutti i nostri tutor sta dando risultati evidenti, e anche a loro va un mio riconoscimento".

IL "PRES"

Un risultato prezioso anche per il movimento. Si esprime così il presidente federale Trieste-Gorizia Paolo Manià: "Il lavoro paga. Riasumerei così questo ulteriore risultato ottenuto dal nostro Comitato nel settore ufficiali di gara. Anche perché nel gruppo ci sono altri elementi che potenzialmente avranno modo di emergere nel prossimo futuro. Quindi sono pienamente soddisfatto".

Marco Bernobich

SOCIETÀ | L'INTERVISTA ANDREA STEFINI, D.S. DEL VOLLEY CLUB, SOTTOLINEA LA COLLABORAZIONE CON L'EVS

Impegno verso l'eccellenza ma preoccupati sul versante relativo agli impianti di gioco

«Per definire la scorsa stagione userei sicuramente aggettivi come entusiasmante, frenetica e stimolante per il futuro». C'è ottimismo nelle parole di Andrea Stefini, d.s. del Volley Club Trieste, interpellato per parlare di bilanci e prospettive.

«Nonostante la situazione sanitaria che conosciamo, abbiamo raggiunto grandi traguardi su tutti i fronti. In tema salute, innanzitutto, abbiamo chiuso con zero contagi e zero quarantene nelle nostre strutture, grazie ad un impegno in termini di tempo e denaro veramente di rilievo come società e alla straordinaria serietà dei nostri tesserati e delle famiglie. Sul piano sportivo direi che siamo stati tra i protagonisti cittadini nei campionati regionali maschili giovanili U15 e U17 e nella serie C femminile; anche l'under 19 femminile ha ben figurato nel campionato territoriale. Ma l'aspetto più importante, che ci riempie d'orgoglio, è stato vedere la grande crescita tecnica umana dei nostri gruppi».

Avete già iniziato la programmazione per la prossima stagione?

«Non solo abbiamo iniziato, siamo già in fase avanzata, potrei dire di rifinitura. Il tutto grazie alla spinta



 Andrea Stefini (a sinistra) durante un incontro del Volley Club Trieste, di cui è direttore sportivo

e all'entusiasmo dei nostri atleti, che scalpitano per tornare ad allenarsi, con numeri in crescita. Al di là delle incognite sul piano sanitario, al momento l'unica cosa che ci preoccupa veramente è la per-

durante incertezza sulla disponibilità di palestre. Considerato che, tra settore femminile e maschile, intendiamo partecipare con oltre 160 giocatrici e giocatori a 4 tornei giovanili e a 5 campionati di

categoria, più i gruppi amatoriali del progetto sport per tutti, è evidente che se gli impianti di competenza Edr continuassero a non essere utilizzabili sarebbe un problema non da poco. E non solo per noi ma anche per le altre società, nel volley e nelle altre discipline». Per riuscire a sviluppare tutte queste attività serve uno staff non da poco.

«Sul versante tecnici e dirigenti stiamo definendo gli ultimi dettagli e ovviamente puntiamo sempre a rafforzarci. La vera novità sta in tema di tutela e promozione della salute. Accanto alla consolidata collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro i tumori e dopo l'introduzione in società di uno staff medico, metteremo a disposizione dei nostri atleti sia fisioterapisti che preparatori atletici, figure essenziali per migliorare le prestazioni. E sappiamo quanto i risultati sportivi influiscono poi sul benessere psicofisico».

Sicuramente occorreranno risorse aggiuntive...

«È un dato di fatto ma l'asticella va alzata altrimenti non si va avanti. È compito nostro far appassionare alla pallavolo ulteriori sostenitori. Stiamo lavorando anche in questa

direzione». Qual è il rapporto con le altre ASD locali?

«Tutti amiamo la pallavolo e come tutti ovviamente cerchiamo di fare del nostro meglio. Con la sottile natura che il nostro impegno non consiste nel voler essere migliori di altri, in senso prevaricante: puntiamo piuttosto a fare squadra, ove possibile, convinti che solo insieme si cresce, senza venir meno ai principi di uguaglianza e rispetto per i nostri atleti e staff. Pertanto siamo sempre aperti al dialogo. Una conferma sta nel fatto che nella stagione appena conclusa, con i tornei non di interesse nazionale fermi, molti nostri atleti, specie sul versante maschile, hanno avuto l'opportunità di fare campionati di categoria superiore in altre realtà. Le nostre porte sono sempre state e saranno aperte. In questo contesto continua e si rafforza la collaborazione tecnica con l'Euro Volley School. Da tempo siamo strutturati in Consorzio e sviluppiamo iniziative in comune. Posso anzi anticipare che stiamo lavorando ad un nuovo, importante progetto, che punta all'eccellenza».



MOTOCICLISMO - CAMPIONATO TRIVENETO DI ENDURO

Terdina, Marassi, Zanatta e Velci sugli scudi nel Goriziano Ben 300 partecipanti e molto nutrita la pattuglia triestina



► Dopo un anno di sosta forzata a causa del Covid-19, si è svolta nei giorni scorsi, nella incantevole cornice di Capriva del Friuli, la prima prova del **Campionato Triveneto di Enduro**. La gara - che è stata organizzata magistralmente dal Moto Club Pino Medeot di Gorizia - ha messo a dura prova gli oltre 300 partecipanti. La manifestazione si è articolata su un percorso molto tecnico snodatosi dalle colline del Collio isontino sino alla pianura, disegnando un anello di 45 km da ripetere per ben tre volte con due prove cronometrate a giro. Ben fornita la compagine del Moto Club Trieste, il centenario sodalizio alabardato che continua a sfornare ogni anno interessanti prospetti nelle differenti discipline delle due ruote. Sono stati infatti numerosi i drivers della società giuliana che hanno preso parte alla competizione, soprattutto per prepararsi al meglio in occasione dei campionati maggiori. Nel Goriziano quindi si sono visti in gara **Fabrizio Hriaz, Ivo Zanatta, Michele Terdina, Alessandro Sandri, Roberto Marassi, Gino Di Bernardo, Massimo Velci, Gianni Salice e Luigi Candida**. Per quanto concerne i risultati ottenuti dai singoli piloti

alabardati, Terdina è riuscito a rifilare oltre un secondo e mezzo a Hriaz, Marassi invece ha conquistato la quarta piazza complessiva mentre Zanatta ha ottenuto il miglior tempo di categoria seguito, nella quarta prova, da Velci, che ha staccato il secondo tempo.

La gara è proseguita con un alternarsi di buone posizioni: alla conclusione, complici diverse cadute, la squadra del Moto Club Trieste ha colto un prezioso sesto posto nella graduatoria generale. Per essere stato, quello del Collio, il ritorno dopo una stagione intera di sosta del Campionato Triveneto di enduro, è un posizionamento che tutto sommato soddisfa l'entourage alabardato. La speranza, naturalmente, è che l'emergenza sanitaria, tutt'altro che alle spalle, consenta la ripresa più o meno regolare delle varie kermesse in programma, e questo vale sia per le discipline motoristiche che per quelle dove il contatto è più prossimo e quindi sono più a rischio. Incrociamo le dita e per questa ultima uscita di City Sport "settimanale" prima della pausa estiva, non resta che augurarci di rivederci in autunno senza troppe sospensioni in ambito sportivo.

CRONOSCALATA | L'INTERVISTA IL VENTITREENNE E' TESSERATO PER L'ASD COTTUR. GIA' TANTE IMPRESE

Bici "estrema": amore "cinese" che oggi è diventato agonismo

La storia di Pierfrancesco Santin

Ultime prove alla Transpirenaica di mille km e alla Dolomitica di 17 ore

Una grande prestazione nell'ultima edizione della Transpirenaica torna a far parlare di **Pierfrancesco Santin**, ciclista triestino 23enne, specializzato nella cronoscalata, che non è nuovo alle imprese in bicicletta. Il giovane, tesserato ASD Cottur e studente di scienze motorie all'Alma Mater di Bologna, ha concluso un percorso di 1000 km posizionandosi decimo assoluto su oltre 150 partecipanti. Poco dopo è tornato in pista per la Dolomitica 380, dove ha portato a termine una gara di 17 ore con soli 20 minuti complessivi di pause tecniche. Il suo amore per la bicicletta nasce in Cina diversi anni fa, quando decise di salire a bordo di una bici in bamboo con la quale ha girato l'Europa e il mondo senza una meta, con il solo obiettivo di conoscere nuove realtà.



 Pierfrancesco Santin

Pierfrancesco Santin, come nasce il tuo rapporto con le due ruote?

«Ero uno studente di tecniche psicologiche, ma prima di tutto ero uno studente insoddisfatto. Mi chiedevo perché dovevo passare tutte quelle ore ad ascoltare cose che avrei dovuto ripetere, e mi convincevo giorno dopo giorno che c'era qualcosa in più da scoprire là fuori... Non stavo bene con me stesso e volevo cambiare. Ma non sapevo da subito che sarebbe finita così».

Come andò esattamente?

«Archiviata momentaneamente l'università, andai in Canada a fare un corso per diventare insegnante di lingue per stranieri, e pochi mesi dopo ero in Cina proprio per fare questo. Anche in quel

"Fatica ma anche tantissima adrenalina Esperienza forte"

caso, però, c'era qualcosa che non mi tornava. Non era il lavoro della mia vita. Così, alla prima occasione, decisi di prendere il largo. Conoscendo un ragazzo che costruiva biciclette in bamboo, gli chiesi se fosse possibile averne una. Quella bici è diventata poi la mia casa per i mesi a seguire». **Oggi, passata l'esperienza del ciclo turista, sei entrato con decisione nel mondo agonistico.**

Come è avvenuto questo passaggio?

«Sicuramente quando una persona si appassiona a una disciplina vuole migliorarsi giorno dopo giorno sempre di più. Questo è anche il mio caso. Con migliaia e migliaia di chilometri fatti sulle gambe ero sicuro di essere allenato per dire la mia anche a livello competitivo. Invece ammetto che il primo tracciato che ho fatto con l'associazione Cottur nel 2019 ha ridimensionato le mie

aspettative. Era una Trieste-Grado, ho faticato tantissimo per tutti i 90 km e nonostante un ottimo equipaggiamento non ho fatto una buona prestazione».

Come hai reagito a quel punto?

«Ho capito immediatamente che ero alle porte di un nuovo mondo: per ottenere risultati avevo bisogno di un allenamento fatto con metodo e criterio. Devo ringraziare il mio preparatore che ha raccolto questa sfida e mi ha dato le indicazioni migliori per fare passi in avanti. Nel 2020 mi sono allenato moltissimo, arrivando a fare 200-250 km al giorno per diversi giorni durante le sessioni più intense, ma i risultati si vedono e mi danno grande soddisfazione».

Come ci si prepara psicologicamente a circuiti così lunghi?

«È una sensazione strana, ci vogliono nervi, adrenalina e strategia. Banalizzando potrei dire che vince chi fa meno pause: ovvero chi dorme e si ferma di meno. È strano da spiegare, quando sei in gara non vedi l'ora di finire, ma appena hai tagliato il traguardo non vedi l'ora di partecipare al prossimo appuntamento».

Consigliaresti ai più giovani l'esperienza del cicloturista?

«Dipende. È un'esperienza estrema e ci sono tanti modi di ritrovare se stessi per uscire dall'insoddisfazione. Personalmente a me ha fatto cambiare completamente punto di vista sul mondo e sulla mia vita, cosa che consiglio a tutti di fare, con o senza biciclette».

C'è qualcuno che desideri ringraziare?

«La mia famiglia, che mi ha sempre sostenuto, e i miei amici, che quando possono vengono a fare il tifo per me e a dare supporto tecnico in gara».

Ludovico Armenio



PIANETA MOTO
Via Luigi Ricci, 4 TRIESTE Tel. 040-26 00 619
planetamototrieste@libero.it

UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

CITYSPORT *news*

CITYSPORT
news

HOME

NOTIZIE

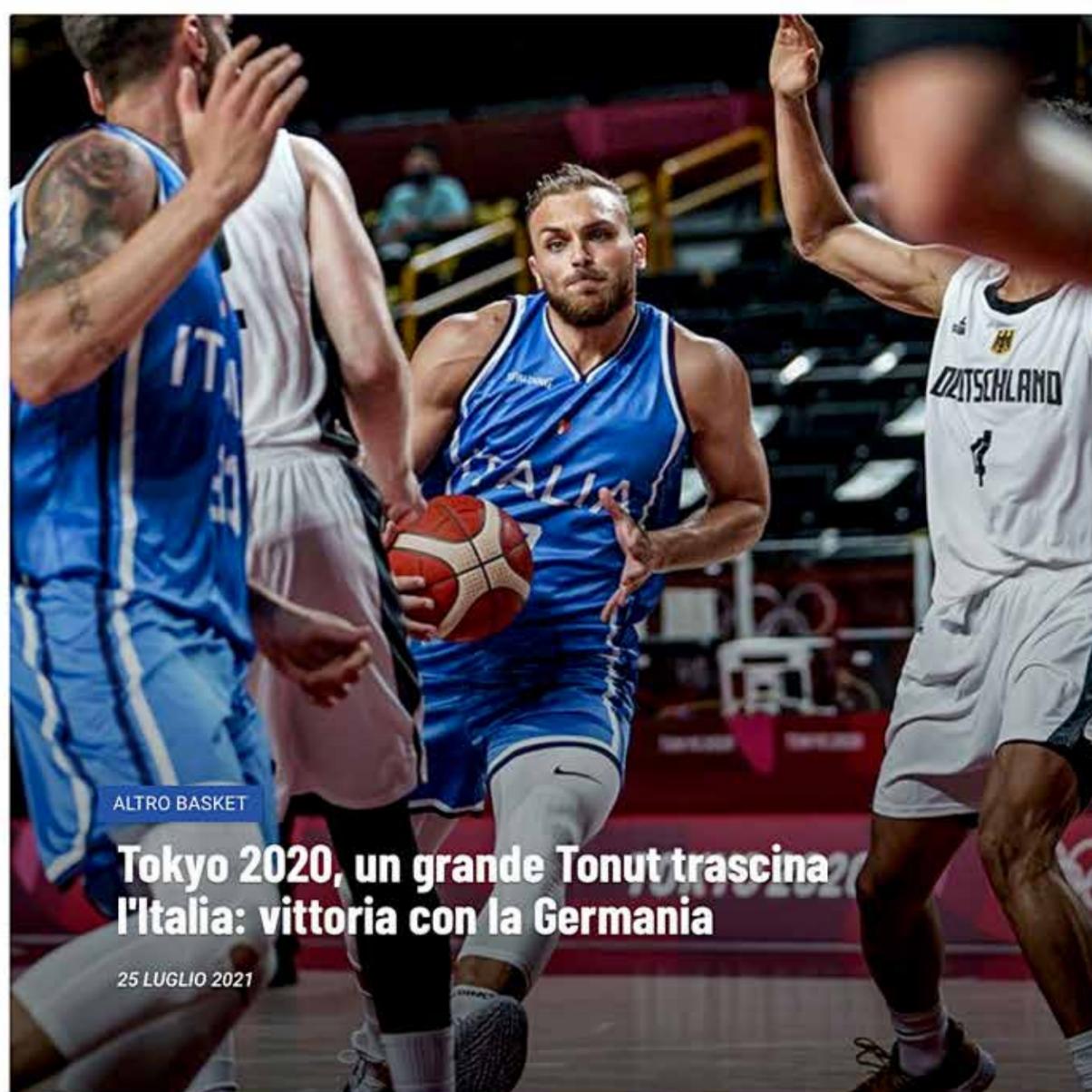
APPROFONDIMENTI

GIORNALI E INSERTI

CITYSPORT CHANNEL



IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



ALTRO BASKET

Tokyo 2020, un grande Tonut trascina l'Italia: vittoria con la Germania

25 LUGLIO 2021



NUOVO
JIMNY PRO

Jimny is back.

TRIESTE AUTO Srl



CITYSPORT
news

Video Sound 3D
Impianti Audiovisivi
Via Sile, 22/A - TRIESTE
040 375242
www.affari-italy.com

TOKYAMO FERRO



PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT
N.44 del 19 LUGLIO 2021

www.citysport.news